

Inwit, torri â??intelligentiâ?? per la prevenzione degli incendi nella tenuta di Castelporziano a Roma

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Una telecamera antincendio dotata di intelligenza artificiale e tre centraline IoT per il monitoraggio della qualitÃ dellâ??aria a supporto della Riserva naturale statale tenuta di Castelporziano, a Roma. Nellâ??ambito della campagna nazionale di Legambiente â??I cantieri della transizione ecologicaâ?? e in collaborazione con RomaNatura, la tower company ha installato lo scorso marzo nei pressi della riserva presidenziale, a pochi km dalla Capitale, su 3 torri per le telecomunicazioni sistemi avanzati capaci allo stesso tempo di prevenire lâ??insorgere di incendi e monitorare la qualitÃ dellâ??aria, generando cosÃ¬ valore ambientale e sociale.

Lâ??obiettivo della collaborazione Ã¨ duplice: creare una base dati a lungo termine sulla qualitÃ dellâ??aria per analizzare le tendenze, identificare eventuali criticitÃ e stimolare lâ??adozione di misure correttive da parte di enti pubblici e privati; potenziare la resilienza del territorio contro il rischio incendi, una minaccia costante per gli ecosistemi, soprattutto in estate. â??Quando pensiamo alle torri per le telecomunicazioni, pensiamo soprattutto alla connettivitÃ : telefonate, internet, streaming, social network, 5G. In realtÃ queste infrastrutture possono fare molto di piÃ¹, grazie alla loro diffusione sul territorio. Noi ne abbiamo circa 26.000 e ne abbiamo almeno una nellâ??84% dei comuni italianiâ?•, Ã¨ il commento di Diego Galli, direttore generale di Inwit.

â??Da questa idea nasce il progetto. Su 3 torri a ridosso di questa riserva, abbiamo installato una telecamera smart collegata a un gateway dotato di intelligenza artificiale in grado di individuare tempestivamente eventuali principi di incendio, riconoscendo per esempio i pennacchi di fumo e inviando un allarme immediato alle centrali operative. La posizione elevata delle torri permette di monitorare aree molto ampie e di intervenire prima che una situazione potenzialmente pericolosa si trasformi in unâ??emergenza. Accanto a questo, abbiamo installato anche centraline IoT per il monitoraggio della qualitÃ dellâ??aria. Si tratta di veri e propri laboratori in miniatura che rilevano numerosi parametri ambientali, dagli inquinanti alle polveri sottili, fino ai dati meteorologici. Lâ??obiettivo Ã¨ creare una base informativa utile per comprendere meglio lâ??evoluzione dellâ??ambiente e supportare eventuali interventi di tutela. Il punto forse piÃ¹ interessante Ã¨ che questo modello Ã¨ immediatamente replicabileâ?•, aggiunge Galli.

Secondo i recenti dati Ispra basati sui rilevamenti europei Effis (European forest fire information system) rilasciati la scorsa settimana (15 giugno), la situazione italiana per lâ??anno 2025 si presenta in questo modo: nel 2025 la superficie totale percorsa dal fuoco in Italia ha raggiunto i 965 kmÂ² (96.500 ettari), un dato che quasi raddoppia le stime registrate nellâ??intero 2024. Il 48% degli eventi nel 2025 ha aggredito direttamente gli ecosistemi forestali, mandando in fumo 123 kmÂ² (12.300 ettari) di boschi. Un dato particolarmente allarmante Ã¨ che oltre il 30% della superficie bruciata totale si concentrava allâ??interno della rete delle aree protette italiane. Il Sud Italia e le isole maggiori confermano il trend storico di massima vulnerabilitÃ : Sicilia, Calabria e Campania da sole rappresentano il 71% dellâ??intera area forestale nazionale colpita dai roghi.

Con il progetto Inwit, replicabile su tutti i territori italiani, le infrastrutture nate per la connettivitÃ digitale diventano strumenti fondamentali per la sostenibilitÃ e la tutela dei territori, generando un valore condiviso per ambiente e comunitÃ . Dallâ??avvio delle sperimentazioni sul territorio nazionale, il sistema di videosorveglianza intelligente dotato di software di intelligenza artificiale, installato sulle torri, Ã¨ in grado di scattare ed elaborare immagini, intercettando tempestivamente potenziali anomalie e principi di incendio, (pennacchi di fumo) distinguendo i segnali per la loro intensitÃ . E laddove il monitoraggio segnali unâ??anomalia significativa lancia un allarme immediato, inoltrato alle centrali operative, permette di evitare escalation legate alla natura accidentale/colposa dellâ??episodio, consentendo di sventare situazioni critiche in aree protette e tutelando patrimoni boschivi di grande valore. Tutto questo Ã¨ possibile grazie alla capillaritÃ delle torri Inwit, in media una ogni 3 km.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 25, 2026
Autore
redazione